

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Conto Corrente della Posta

Conto Corrente della Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno 1. 18
Semestre L. 3 - Trimestre L. 4 - Per gli
Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria,
Germania ecc. pagando agli uffici del luogo
L. 20 (bisogna però prendere l'abbonamento a
trimestre). - Mandando alla Direzione del
Giornale, L. 20, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari
necrologici, inviti, notizie di interesse privato:
in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo
la firma del gerente per ogni linea cent. 50.
In forza e quarta pagina avvisi reclame a se-
conda del numero delle inserzioni.
Ufficio di Direzione ed Amministrazione
- Udine, Via Prefettura, N. 6 -

Il partito radicale

per la pubblica moralità

La direzione del Partito - presenti
Caratti, Circolo, Di Caprio, Fera, Vi-
ciani, La Pagna, Mosti e Amici segretari -
radunatisi negli scorsi giorni,
dopo aver trattato vari oggetti, es-
sendo stato segnalato che qualche As-
sociazione e qualche giornale di par-
tito, in Sicilia, partecipano all'agitazione
per Nasi, ha deliberato come
appresso:

«La Direzione Centrale del Partito
Radicale,

considerando che la legalità o la
moralità devono sempre prevalere nella
pubblica coscienza,
che la lotta contro sistemi ammini-
strativi o politici di clientele, di pa-
rassismi corruttori e di ambizioni
aberranti è nelle tradizioni gloriose
del Partito Radicale,

deplorando che in talune località di
Sicilia gruppi di persone appartenenti
al Partito aderiscano alle attuali agi-
tazioni che superano le forme e i li-
miti di un giustificabile sentimento di
pietà.

delibera di promuovere con tutte le
forze la continuazione dell'opera epu-
ratrice dei dannosi sistemi di governo
per modo che sieno reintegrati i rap-
porti della coscienza giuridica o mo-
rale del paese senza riguardo a re-
gioni ed a persone».

L'atteggiamento della Direzione del
Partito, decisamente contraria alle
aberrazioni nazionali, è logica e rispon-
dente alle tradizioni del partito radica-
le, che per opera specialmente di
Felice Cavallotti, dedicò le sue migliori
energie alla epurazione morale della
vita pubblica.

La legalità o la moralità - dice
bene Ferrero del giorno che pubbli-
chiamo - devono sempre prevalere
nella pubblica coscienza.

Aggiungiamo che il sentimento di
pietà non può e non deve sommergere
il senso di moralità, che è uno degli
elementi più importanti di coesione
sociale.

Vogliamo dire che sulla pietà per
un uomo, che in fondo espia una pena
inadeguata alla gravità della colpa
commessa, deve sovrastare la pietà di
patria.

Siamo lieti di constatare che anche
in Sicilia il partito radicale - salvo
poche eccezioni stigmatizzate nell'or-
dine del giorno - ha svolto un'azione
coerente ai principii fondamentali della
sua dottrina ed in conformità all'at-
teggiamento della Direzione, contra-
stando con ogni energia un movimento
disgregatore in pro' di un ladro vol-
gare, per il quale sarebbe pietà vera
il silenzio.

Per un'inchiesta sulla Minerva

Un egregio insegnante ci scrive:
Si può dire ormai che la stampa
è unanime a chiedere ciò che la Fe-
derazione fra gli insegnanti medi che-
derano invano da tempo. Ci volevano le
rivelazioni del processo Nasi per con-
vincere o pubblico o governo della ne-
cessità di una inchiesta su quel Mi-
nistero della P. I. che ha sempre pre-
stato il fianco, e non ingiustamente,
alle accuse più gravi, alle invettive
più sanguinose.

Ora l'inchiesta si vuole da tutti, ma
c'è il pericolo, se ha da essere gover-
nativa soltanto, che rimanga imperfetta,
monca, ad usum delphini, e che si
abbia in mente di tentare qualche sal-
vataggio.

A questo non si accontenta la Fe-
derazione. Essa grida alto, sopra i tetti,
che l'inchiesta ha da essere esauriente,
autorevole e deve estendersi alle per-
sone e alle cose, agli inetti o indegni
se ci sono e ai sistemi errati o cor-
rotti. E perché questo sia possibile,
nella Commissione, parlamentare e
non governativa, devono entrare degli
insegnanti, perché essi meglio di altri
sono addentro alle segrete cose.

In una circolare recente, il Consi-
glio Federale «fa voti che a compiere
opera degna ed efficace siano scelta
persone veramente atte ad additare i
mali oggi deplorati e sinceramente
interessate ad eliminarne per sempre
le cause; e che il Parlamento, quando
sia chiamato a nominare i propri
rappresentanti nella Commissione in-
quirente, sappia escludere chi per
clientele politiche o accademiche o
per altre influenze nascoste abbia
incitato ministri e funzionari a tra-
dire il loro ufficio e la pubblica fede».

Afferma che l'opera d'inchiesta non
deve mirare solamente a constatare
responsabilità di persone, ma anche e
soprattutto a rilevare le ragioni per-
manenti dell'insufficienza e della irre-

golarità dell'attuale ordinamento del
Ministero».

Codesto, insieme con gli insegnanti,
devo volere la pubblica opinione.
Un insegnante

La Commissione d'inchiesta è stata istituita

La Stefani comunica:

«Con regio decreto in data di ieri
su proposta del presidente del Consiglio
e del ministro dell'Istruzione, è stata
istituita una Commissione d'inchiesta
col mandato di esaminare le condizioni
dei servizi dipendenti dal ministero
della Pubblica Istruzione e le eventuali
responsabilità a carico dei funzionari
risultate dal procedimento svolto in-
nanzi all'Alta Corte di Giustizia, e di
proporre provvedimenti sia nei ri-
guardi delle persone, sia nei riguardi
delle «Moralità» nell'amministrazione
della Pubblica Istruzione che l'esito
dell'inchiesta consigli».

«E' data facoltà alla commissione
di procedere a qualunque esame ed
indagine per l'adempimento del suo
mandato o visitare tutti gli istituti,
scuole e uffici attinenti al ministero
dell'Istruzione. La commissione è com-
posta dei senatori Sorana, presidente,
Ratazzi, Vaccelli, dei deputati Abi-
gnante, Fani, Vicini, dei consiglieri di
Stato Di Fratta, Parisi, Sacchetti, dei
consiglieri di Cassazione Baudana-Vac-
colini e Selu».

«La commissione si riunirà nei pri-
missimi giorni della settimana pros-
sima e inizierà subito i lavori».

Non è improbabile che per fa-
cilitare le indagini essa si suddivida
in alcune sotto commissioni le quali
sottoverrebbero poi i vari risultati, così
ottenuti al giudizio della commissione
in seduta plenaria.

La Commissione d'inchiesta è dunque
stata istituita, e contrariamente a voti
degli insegnanti, essa è governativa o
non parlamentare, di più sono stati
esclusi quelli, che più d'ogni altro -
come dice più sopra il nostro egregio
collaboratore - sono addentro alle
«segrete cose», e cioè gli insegnanti.

Ad ogni modo l'istituzione di una
Commissione d'inchiesta alla Minerva,
è una soddisfazione resa alla opinione
pubblica giustamente allarmata dalle
rivelazioni scaturite dal processo Nasi.
Dobbiamo altresì rilevare, che i membri
della Commissione, danno, in complesso
affidamento di fare opera utile ed onesta.

Le porcherie di Rava

Il provvedimento preso dal mini-
stro Rava contro il professore De
Robbio, ha indotto gli onorevoli Co-
mandini, Turati e Gredero a presen-
tare un'interrogazione al ministro della
Pubblica Istruzione.

Tutti i giornali commentano aspra-
mente l'atto inconsulto dell'on. Rava.
L'Avanti! da questo episodio trae
il dubbio che si voglia sul serio un
inchiesta sulla Minerva e prosegue:

«Nell'ultimo suo articolo nei Diritti
della Scuola il De Robbio metteva in
luce tutto il guasto dei sistemi Minervini
apparsi dagli interrogatori del
processo Nasi, ed invocava un'inchiesta
pronta e severa che purificasse l'am-
biente e risollevasse il concetto tanto
scaduto del Ministero della Istruzione».

«Abbiamo letto l'articolo. Esso è
tutto vibrante di nobilissimo sdegno,
improntato ad alti sensi di rettitudine,
e lontano da qualsiasi personalità e
volgarità: è un articolo di impressioni
candide e serene quanto mai».

«Ma esso dice tremendamente ai
nervi i molli funzionari della Minerva
(e sarebbe interessante far la psicolo-
gia di questo, nervosismo) tanto che
i dotti funzionari ricorsero... non alla
protesta aperta, non ad una dignitosa
risposta sulle ospitali colonne dei
«Diritti della Scuola», bensì ad una vece
e propria denuncia del loro collega al
ministro!»

«Al ministro non è parso vero di
dare una così facile prova di energia
per rifarsi di tutta la debolezza, che
ingiustamente gli rimproverano, e fu-
lmineamente, senza chiedere spiegazioni
all'accusato ha ordinato che De Robbio
cessasse dal comando col 31 corr. e
si trovasse col 1° aprile nella sua sede
di Avellino!»

«Tutto questo si consideri bene per
un onesto articolo di giornale, per un
articolo invocante quella stessa inchiesta,
che il Governo, il ministro Rava,
i funzionari della Minerva, i profes-
sori, il paese, tutti insomma, ricono-
scono necessaria e reclamano ad una
voce!»

NUOVE VITTORIE LIBERALI

Nelle elezioni nel collegio dei grandi
possidenti per la Dieta dei Friuli fu-
rono eletti con grande maggioranza
tutti tre i candidati nazionali liberali,
nonostante l'accanita agitazione dei
pretti.

Intorno alla relazione Pais

LA FRONTIERA ORIENTALE

Riproduciamo il passo più incrimina-
to della Relazione Pais, e per il
quale essa fu posta all'indico:

«In continuazione di quanto abbiamo
esposto nelle precedenti relazioni, cre-
diamo nostro imprescindibile dovere
richiamare l'attenzione del Parlamento
sulla deficienza della difesa stabile
lungo tutta la linea della nostra fron-
tiera, e conseguente urgente necessità
di provvedere».

«Questa deficienza, notevole per
tutto, diviene poi accentuata verso
il lato orientale. - Quantunque
convinti che alla frontiera orientale
non siamo completamente difesi dalla
sicca e cordiale alleanza dei due
paesi, dalla correttezza del suo go-
verno, e soprattutto dagli interessi del
popolo convergenti al bene supremo
della pace, crediamo opportuno di
pubblicare: 1. un paragrafo fra le
forze italiane ed austriache dislocate
nei corpi d'armata della frontiera; 2.
numero e potenzialità delle ferrovie
interessate al trasporto delle truppe
alla frontiera, per parte nostra e del-
l'Austria».

«Abbiamo ritenuto indispensabile
informare il paese sulle reali condi-
zioni di difesa alla nostra frontiera;
e, lontani da ogni preconcetto di riva-
lità, mettiamo in luce i dati che se-
guono, unicamente per designare all'
ammirazione degli Italiani il modo
col quale, anche i popoli che sono al-
leati, seplano il dovere della difesa».

«Fiduciosi che dal Parlamento de-
rivi un sicuro esempio, e l'ammoni-
mento che i buoni rapporti saranno
stabiliti su più solide basi, e che le
alleanze saranno più ricercate con quel
popolo che, indifferentemente da ogni
ausilio straniero, saprà dar prova di
bastare da sé alla propria difesa».

Parlamento italiano

CAMERA

(Seduta del 7 marzo)

Nulla di notevole sabato alla Ca-
mera che non risultò in numero lo-
gale. Si discute il bilancio dell'agri-
cultura. Comandini pronuncia un ottimo
discorso sull'insegnamento agrario,
commerciale ed industriale. Il numero
degli ascoltatori diminuisce ancora
quando parlano gli altri iscritti. Il
Presidente, irritato, annunzia che farà
pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale i
nomi degli assenti. Dopodiché toglie
la seduta alle 18 25.

ELEZIONI POLITICHE

Ecco il risultato di 8 sezioni su 9 delle
elezioni politiche del collegio di Gi-
gione: iscritti 3372, votanti 2345.
Gallo voti 2281, Nasi 39; dispersi 65.

Importazioni ed esportazioni

L'ufficio Trattati e Legislazione do-
ganale comunica i valori delle impor-
tazioni e delle esportazioni effettuate
durante il 1907.

Le importazioni risultano per un
complessivo valore di 2 miliardi e 730
milioni, con un aumento di 248 milioni
sul 1906.

Le esportazioni ascendero al valore
di un miliardo e 833 milioni con una
diminuzione rispetto al 1906 di circa
42 milioni.

Un incontro di Re Vittorio collo czar?

La Tribuna pubblica questa nota
che riceve da Pietroburgo:

«Il Novote Vremia assicura che è
imminente un assai importante con-
vegno politico. Se realmente esso si
effettuerà, sarà una conferma della
politica italiana che negli ultimi tempi
si è andata orientando verso la Fran-
cia e la Russia».

L'iniziativa dell'incontro di Venezia è venuta dal Kaiser

I giornali riconfermano che l'impe-
rator Guglielmo s'incontrerà a Ve-
nezia con Re Vittorio, probabilmente
il 25 corrente.

Però non si esclude che l'incontro
venga differito al 10 o al 15 aprile.
L'iniziativa del convegno che avrà
carattere privato, senza solennità ufficiali,
è partita da Guglielmo, che es-
presso il desiderio di parlare con Re
Vittorio su suolo italiano.

L'AUSTRIA SI ARMA!

Si ha da Vienna che il ministero
della Difesa chiederà al Parlamento
l'aumento della milizia territoriale, di
cinquemila uomini, che serviranno per
l'artiglieria, per i reparti di mitraglia-
trici nonché per rinforzare le truppe
alpine.

Procurare un nuovo amico al proprio
giornale, sia cortese cura e desiderata
soddisfazione per ciascun amico del
PAESE.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Gemona

Consiglio Comunale

8. - Giovedì si riunisce il nostro
patro Consiglio per trattare il seguente
ordine del giorno:
Interpellanze cons. Palese dott. Giu-
seppe:

a) sul servizio di pulizia e manu-
tenzione strada interna e provvedi-
menti adottati dalla Giunta circa la
sistemazione e lognatura delle strade
stesse di cui lo stanziamento di lire
1000 sul preventivo 1907;

b) sul servizio boschivo del Monte
Glemina;

c) circa l'intendimenti dell'Am-
Comunale sull'opportunità di imme-
diata pratica per l'istituzione di una
scuola tecnica.

Ratifica deliberazioni della Giunta
Municipale relative:

a) varianti apportate al progetto
per la scuola di Manigaglia;

b) allo storno di fondi da una ca-
tegoria all'altra del bilancio 1907;

c) alla nomina della signora Cirica
Clotilde a maestra della scuola di
Leasi;

d) a modifiche al capitolato per
l'affittanza dei lotti boschivi Quar-
nau - Jaugel - Zuco - Chiarars;

e) alla manutenzione stradale in
economia per un semestre;

f) alla concessione del combusti-
bile ai comunisti poveri;

g) alla provvista delle stampe per
l'inaugurazione.

Partecipazione proventuale di some-
me sul preventivo 1907 dal fondo di
riserva.

Alienazione di quercie esistenti sul
fondo del Priarolo di S. Spirito.

Aumento del salario fissato per il
Custode del Cimitero.

Relazione della Giunta Municipale
circa le pratiche esperite ed i pro-
vedimenti che si propongono per as-
sicurare l'acqua potabile.

Arradamento scolastico. Provvedi-
menti.

Domanda Mainardi Antonio di Gius.
per svincolo di livello.

Domanda del Segretariato del Popolo
per concessione sussidio.

Relazione circa le pratiche esperite
circa alle bocche di presa dell'acqua
per l'irrigazione.

Istituzione di un Ufficio Postale di
III Classe in Ospedaletto.

Domanda del parrucchiere per il
riposo settimanale al lunedì in luogo
della Domenica.

Nomina di due membri della Con-
gregazione di Carità in sostituzione
degli scadenti, per anzianità, Celotti
D. Liberale e Della Marina Sebastiano.

Approvazione perizia per la provvista
caloriferi nelle scuole del Capoluogo.

Dimissioni dalla carica di Consigliere
ed Assessore Comunale del sig. Pe-
rissutti - Fedrigo avv. Federico.

Ampezzo

Corso di Casaffico

Per cura del R. Osservatorio Scuola
di Casaffico di Piano d'Arta, di comu-
ne accordo col Municipio, col Ciro-
colo Agricolo e colla Latteria, Scuola
di Ampezzo, sarà tenuto nei giorni
16, 17, 18, 19, 20 e 21 marzo 1908,
un corso accelerato di Casaffico, presso
la Latteria Sociale di Ampezzo, a
vantaggio specialmente dei paesi del-
l'Alta Valle del Tagliamento.

Il corso ha lo scopo di insegnare
le cognizioni fondamentali di caseificio
a tutti coloro che si dedicano all'arte
casearia, sia per conto proprio, sia
come casari delle latterie o delle mal-
ghe. Le lezioni teoriche impartite dal
prof. E. Tosi, direttore del suddetto
R. Osservatorio di caseificio e titolare
della Sezione speciale del Caseificio
Friulano della Cattedra Ambulante
Provinciale, saranno accompagnate da
esercitazioni pratiche sul controllo del
latte e sui metodi razionali di fab-
bricazione del formaggio, del burro e
della ricotta.

Verranno ammessi al Corso tutti
coloro che, sapendo leggere e scrivere,
facciano pervenire alla Cattedra Am-
bulante Provinciale di Agricoltura,
Sezione con sede in Tolmezzo, non
più tardi del 14 marzo corr., la do-
manda d'iscrizione, in carta semplice,
corredata da una lettera accompagnata
dalla dell'Ufficio Municipale del Comune
a cui appartengono.

Gli iscritti si presenteranno alla
Latteria Sociale di Ampezzo per l'in-
izio dell'istruzione alle ore 10 del giorno
16 marzo, e saranno tenuti a frequen-
tare regolarmente le lezioni ed eser-
citazioni.

Il Corso non avrà luogo se gli in-
scritti saranno in numero inferiore a
sei.

Spilimbergo

Le elezioni di cinque consiglieri della Società Operaia. Approvazione di resoconto. La riforma dello Statuto.

8 - Sabato sera ebbe luogo l'as-
semblea dei soci operai.
I presenti erano oltre il centinaio.
Presiedeva il presidente cav. Con-
cari.

Con voti 81, contrari 7, astenuti 4,
venne approvato di dare un compenso
di lire 200 ai due medici condotti del
Comune per l'opera loro a pro della
Società Operaia.

Si procedette quindi alla nomina di
cinque consiglieri.

Gi uscirono per anzianità erano: De
Rosa Antonio, Sarcinelli Abbondio e
Cossarizza Angelo. Per rinuncia: Gi-
riani dott. Marco e Lanfrin Vincenzo.

Votanti 94. Riuscirono eletti: Mirolo
Romano con voti 51 (nuova elezione),
Contardo Giovanni 49 (n. e.), Cossa-
rizza Angelo 47 (riel.), Sarcinelli Ab-
bondio 45 (riel.), Fracasso Giovanni
43 (n. e.).

Venne pure approvato all'unanimità
il resoconto finanziario del 1907.

Il resoconto morale verrà letto nel-
l'assemblea della settimana ventura
nella quale assemblea si discuterà anche
la riforma dello Statuto sociale.

L'assemblea della Filarmónica

Giuseppe Verdi

Questa sera lunedì alle ore 8 avrà
luogo l'assemblea dei soci della Filar-
monica per procedere alla nomina del
Presidente e dell'intero Consiglio.

Consiglio Comunale

Giovedì 12 venturo, si radunerà in
seduta il nostro Consiglio Comunale
per procedere alla trattazione del se-
guente ordine del giorno:

1. Nomina del Sinjaco (3 convoca-
zione).

2. Approvazione di prestito provvi-
sorio con la Banca di Spilimbergo (2.a
lettura).

3. Nomina della Commissione scola-
stica di vigilanza.

4. Nomina di due membri della
Congregazione di Carità in sostituzione
del sig. De Rosa Alessandro di Pietro
e Carlini Antonio scaduti per anzianità.

5. Nomina di un membro dell'Ospite-
le Civile in sostituzione del signor
Lanfrin Vincenzo scaduto per anzianità.

6. Nomina della Commissione di ac-
certamento della tassa d'esercizio per
1908.

7. Domanda del sig. Mongiat Angelo
per concessione d'area pubblica lungo
il Viale Vittorio Emanuele.

8. Domanda del sig. Antonietti Mat-
tia per affranco livello.

9. Concorso per l'istituzione in Spi-
limbergo d'una stazione di monta
taurina.

10. Domanda della locale Società di
tiro a Segno per un annuo sussidio.

11. Domanda di frazionisti di Tau-
riano perché sia revocata la delibera-
zione del 31 ottobre 1907 relativa
all'alienazione della vecchia scuola
comunale.

12. Approvazione del resoconto fi-
nanziario dei lavori di riduzione del
palazzo ex Mattiassi a sede Municipale.

Buia

Esito delle elezioni

9 - Buia - Sebbene in paese re-
gnasse la calma, pure silenziosamente
si lavorava per preparare le elezioni
generali amministrative avvenute oggi.

Fin dalle prime ore del mattino, si
vedeva in paese un movimento insolito;
su tutti i volti si leggeva l'ansietà;
l'aspettativa era grande.

Ecco l'elenco dei consiglieri riusciti:
Reparto S. Stefano, Nicola Andrea
farmacista voti 130, Troiani Giovanni
110, Piemonte G. U. 102, Baracchini
Pietro 91, Temporale Vitaliano, 104,
Franz Giovanni 79, Piemonte Giuseppe
123.

Reparto Avilla S. Floriano: Bar-
naba Umberto voti 121, Taboga Gioac-
97, Vattolo Francesco 85, Monassi
Mattia 91, Barnaba Carlo 91, Calligaro
Pietro 89.

Reparto Madonna: sac. Guerra An-
gelo voti 117, Comareto Giuseppe 116,
Tondolo Agostino 109, Calligaro An-
gelo 109, Minisini Angelo 114, Mio-
sini Enrico 109, Calligaro Leonardo 94.

Ampezzo

Funzionario che va e funzionario che viene

8. - L'Egregio Rievigatore del dazio
in questo Comune sig. Marcurzi Silvio
che ha sempre disimpegnato con zelo
e onestà non comuni al proprio ufficio
accaparrandosi la stima di tutti è stato
traslocato in miglior sede.

Gli amici che gli hanno offerto una
bicchierata gli augurano la migliore
carriera.

A sostituirlo è venuto il sig. Angelo
Metz che prima era Rievigatore a Lon-
garone.

Tolmezzo In morte

8. — Dopo lunga e penosa malattia sabato 7 febbraio alle ore 4 pom. cessava di vivere il Cav. Cristoforo M. Rocutti, uomo molto stimato da tutti per la condotta esemplare e per la costante attività al lavoro.

Per 15 anni fu Giudice Conciliatore; fu Pres. della Comm. par. le tasse; Pres. della Comm. Mandamentale delle Imposte. Copri le cariche di Fabbricatore, di Membro della Comm. per il miglioramento del bestiame; di Membro della Comm. visitatrice delle carceri; di Pres. della banda cittadina.

Nel '03, durante la rioccupazione austriaca, quando Tolmezzo venne invasa da migliaia di volontari tedeschi che esigevano di essere forniti di tutto ciò che loro occorre, fu mediante l'opera assidua e costante del compianto cav. Rocutti che gli ufficiali vennero a più miti consigli e fu evitato un grave danno al paese. In quella circostanza il Consiglio Comunale per testimoniare all'Egregio Uomo la sua alta riconoscenza ad unanimità lo elesse cittadino onorario rilasciandogli nel contempo un artistico diploma.

Al cittadino, all'uomo esemplare che si adoperò in ogni occasione per il bene del popolo e per il benessere di Tolmezzo giunga riverente il nostro saluto e il nostro più affettuoso pensiero. Il trasporto della salma avrà luogo domani (lunedì) alle ore 10 antim. e la spesa riguardante la parte civile del funerale verrà sostenuta dal Municipio in seguito a deliberazione della Giunta.

Fallimento

Ci si comunica che oggi è stato dichiarato il fallimento di certo Morocutti Filippo farmacista a Pontebbana. Fu nominato curatore il dott. Simonetti Valentino. Ancora non è nota la parte attiva e passiva dell'azienda.

Tricesimo

Assemblea del Circolo Agricolo

Oggi alle ore 14 ebbe luogo nella sala Boschetti l'assemblea generale dei soci del Circolo Agricolo. Numerosi gli intervenuti specialmente dai comuni di Tricesimo, Reana e Cassacco. Il Presidente Capellani cav. dott. uff. Pietro fece una chiara e dettagliata relazione sull'attività spiegata dal Circolo Agricolo durante il 1907 compiacendosi per l'aumentato, anzi raddoppiato consumo di materie utili all'agricoltura, in confronto all'annata precedente.

Accennò alle conferenze agrarie tenute nei vari centri ed alle prove di concimazioni chimiche e di strumenti agrari fatte per cura del Circolo e della Cattedra ambulante provinciale di agricoltura. Raccomandò l'uso degli aratri sack, degli erpici, dello smuocatore e trinciaforaggi che i soci possono con tenue spesa noleggiare dal Circolo. Raccomandò pure la sollecita prenotazione di materie utili, affinché il Circolo possa provvedere a tempo ed ai migliori prezzi, quanto ai soci può abbisognare.

Passò quindi alla lettura del bilancio 1907 che presenta un giro fra entrata ed uscita di oltre 57 mila lire: cifra ragguardevole data a giovane età dell'istituzione che promette di andare fortemente negli esercizi futuri.

Dopo la lettura della relazione dei revisori dei conti, il consuntivo 1907 venne approvato all'unanimità. Proceduto alla nomina dei 5 consiglieri sorteggiati, risultarono eletti i signori Stucchi Giovanni e Fosca Angelo per Tricesimo; Ribis Tobia e Zenarolla Nicolò per Reana e Ceilisti Domenico per Cassacco.

A revisori dei conti vennero riconfermati per acclamazione i signori Bortolotti cav. Arnaldo, Masotti nob. Giovanni e Trovati Luigi.

Dopo l'assemblea, il chiarissimo dott. U. Selan trattò con molta competenza l'argomento: «alimentazione del bestiame bovino», e diede agli agricoltori suggerimenti pratici sull'uso dei panelli, dei tuberi, e di altre materie molto spesso trascurate, mentre nell'epoca presente servono a rimediare alla deficienza dei foraggi.

Travesio

Funerali solenni

0. — Ieri ebbero luogo qui i solenni funerali del compianto sig. Lussati Giovanni. Seguendo un metodo di vivere regolarissimo, esso raggiunse la bella età di anni 79, non ostante che un vizio organico avesse minato la sua apparata robusta esistenza. Da tutti fu giudicato probò ed equanime. E' dovuto alla sua grande attività, intelligenza e laboriosità se da modesta condizione ha saputo elevarsi alla ricchezza. Da oltre 15 anni era ritirato dal commercio e la sua vita trascorse tra le cure dei propri affari e tra gli affetti dell'adorata famiglia.

Lasciò un nome onorato, perchè si accentratò di modesto interesse nel giro dei suoi capitali, senza pensare gravosamente sulla classe meno abbiente.

Alla vedova, alla figlia ed al fratello inviamo sincera condoglianza. Francesco Cogole cattolico (via Savorgnana n. 10) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unice in Provincia.

Le accuse contro l' "Umanitaria" La verità dei fatti

(Vedi N. 57)

Ebbene, noi dichiariamo che infatti abbiamo sempre ritenuto e riteniamo l'organizzazione operaia come mezzo efficacissimo col quale può il disoccupato rilevarsi da sé medesimo. Noi riteniamo, anzi, che il volere del Testatore nell'economia odierna non possa avere attuazione se non per mezzo dell'Associazione operaia.

Noi dobbiamo contribuire a formare l'individuo, dobbiamo dargli le forze fisiche, tecniche, morali, perchè egli possa difendersi, avere maggior senso di responsabilità, vigile considerazione dei bisogni futuri, piena consapevolezza del valore sociale del suo lavoro e delle finalità dell'opera sua, ma non possiamo ammettere che nelle sole sue forze, nel suo volere, scompagnato, avulso da quello dei suoi compagni di lavoro, possa trovare difesa sufficiente. Il risparmio individuale non potrà bastargli a formare il fondo di sussidio per il momento della disoccupazione: egli dovrà unire il proprio sacrificio a quello dei suoi compagni di lavoro; se disoccupato, dal bisogno sarà spinto all'accoglimento di qualunque proposta di salario, ove non gli faccia usbergo l'Associazione che ha conseguito tariffe e condizioni fisse di salario, di orario, ecc.; se desideroso di acquistare indipendenza di lavoro, non lo potrà più oggi in cui è scomparso l'artigianato, se non a mezzo della Cooperativa, e questa non costituirà che una forma di privilegio per pochi se non largisce direttamente o indirettamente a tutti i propri vantaggi, occupando i disoccupati o destinando a scopi di interesse generale gli utili conseguiti.

Ma v'ha di più ancora: certe opere dell'Umanitaria raggiungeranno lo scopo opposto a quello prefisso, accresceranno il male che esse sono chiamate a lenire se distaccate dalle Associazioni medesime, se noncuranti dei loro desiderata, delle loro conquiste.

Così è, ad esempio, dell'Ufficio di collocamento e dell'Ufficio di emigrazione. Se quello collocasse noncurante delle tariffe conseguite dalle Organizzazioni, e non si spiegasse a regolare l'offerta di lavoro in relazione alle esigenze riconosciute dalle Organizzazioni stesse, condurrebbe a una depressione di salari, forse a un aumento di disoccupazione. Se l'Ufficio di emigrazione non informasse gli emigranti nostri delle condizioni del lavoro all'estero, sulla effettiva o fittizia richiesta di mano d'opera, determinata la prima da mancanza di braccia, creata la seconda dal desiderio di ottenere mano d'opera estera a salari più bassi di quelli nazionali, se, per tutto ciò, l'Ufficio di emigrazione non fosse in costanti e cordiali rapporti colle Organizzazioni nazionali ed estere, sarebbe un istrumento inconsapevole di delusioni per gli operai locali, di danni gravissimi agli stranieri, incentivo al rinnovarsi delle scene selvaggio e dolorose sorte per la lotta per il pane quotidiano fra operai di Stati diversi. Ancora. Mettendo, infine, l'Umanitaria a contatto con le Organizzazioni, si dà ad essa l'immediato riflesso dei bisogni o degli interessi dei diseredati come avvicinando alle Organizzazioni le opere di assistenza, di educazione, di istruzione dell'Umanitaria, si fa giungere ad esse il richiamo alle esigenze dell'opera intellettualmente, tecnicamente, moralmente elevatrice ed integratrice, la consapevolezza della necessità che la difesa degli interessi comuni, generali a tutti, non vada scompagnata da quella diretta alla formazione e al miglioramento di ognuno.

(continua)

Cronaca cittadina

(il telefono del PAESE porta il n. 211)

La premiazione alla Scuola d'Arti e Mestieri

Ieri mattina alle 9.30, come avevamo annunciato, seguì la consegna dei premi agli alunni frequentanti la Scuola d'Arti e mestieri, e distinti per studio e profitto nell'anno scolastico 1908-07. La cerimonia fu breve, ma riuscì solenne per l'intervento delle principali autorità. Notammo infatti: Profetto comm. Brunialti, assessore signor Conti in rappresentanza del Sindaco, avv. cav. Pietro Capellani presidente della Cassa di Risparmio, on. comm. Morpurgo presidente della Camera di Commercio, G. E. Seitz presidente della Società Operaia Generale, Antonio Gramsci direttore della S. O., ing. Enrico Cudognello consigliere della Cassa di Risparmio, il prof. Roberto Lazzari presidente del Consiglio della Scuola d'Arti e tutti gli insegnanti della scuola stessa. Avrebbe dovuto esser presente anche il prof. cav. Giovanni Del Puppo direttore della scuola, ma fu assente invano. Perciò il prof. Lazzari inprovisò un breve discorso-relazione sull'andamento della nostra scuola d'arti e

mestieri, rilevandone la frequenza da parte degli operai ed il loro profitto. Rivolse espressioni di grazie al Comune di Udine ed alla Cassa di Risparmio che con generose contribuzioni annue aiutano questa benemerita istituzione e chiuse incitando gli operai a trarre buon profitto dall'insegnamento.

L'elenco dei premiati

Seguì quindi la consegna dei premi agli alunni ed alunne.

Ecco l'elenco completo:

SEZIONE MASCHILE

Anno Preparatorio (diviso in due sez. iscritti sez. I. 78, esaminati 39, promossi 30, — sez. II iscritti 70, esaminati 34, promossi 28.

Con premio di II. grado: De Collo Luigi — Driussi Romeo. Con menzione onorevole: Bassi Attilio — Cecotti Silvio — Gramsci Gino — Celeste Archimede (per il disegno) — Talarini Felice.

Anno Primo: iscritti 110, esaminati 48, promossi 37. Con premio di II. grado: Cominotti Pietro.

Con menzione onorevole: Cavallini Luigi — Gastonetto Gino — Comiso Giuseppe — Gallusci Guido — Leita Pietro — Roiaiti Eliseo — Ruggeri Pietro.

Anno secondo: iscritti 63, esaminati 31, promossi 22. Con premio di II. grado: Valentini Antonio.

Con menzione onorevole: Bernardis Antonio (per il disegno) — Martinis Gelindo (per il disegno) — Querini Eugenio — Zorattini Attilio (per il disegno).

Anno terzo (industriale e decorativo): iscritti 40, esaminati 20, promossi 16. Con premio di I. grado: Franzolini Antonio.

Con premio di II. grado: Badini Davide — Bosanni G. Batt. Con menzione onorevole: Menacci Pietro — Marsili Giovanni — Stanzotti Costantino — Varnier Cesare.

Anno Quarto (industriale e decorativo): iscritti 27, esaminati 21, licenziati 17. Con premio di I. grado: Gabbini Romano.

Con premio di II. grado: Beltrame Luciano — Chialina Emilio — Milocco Umberto — Pedroni Mario — Sgharo Mario.

Con menzione onorevole: D'Orlando Gregorio — Pedroni Gino — Poverin Daniele — Rossini Attilio — Savio Luigi — Sgobino Guido — Toti Mosè — Pinzani Egidio.

Corso libero: iscritti 18, frequentanti 12. Scuola Festiva Maschile Anno Primo: iscritti 225, esaminati 120, promossi 81.

Con premio di I. grado: Visentini Pietro.

Con premio di II. grado: Fabello Romano — Saccavini Emilio.

Con menzione onorevole: Billia Ferdinando — Cuttini Pietro — Grassi Luigi — Lorenzon Massimo.

Anno Secondo: iscritti 68, esaminati 41, promossi 38.

Con menzione onorevole: Baiutti Giovanni — D'Agostino Augusto — Domini Ettore — Dorigo Arturo — Talarini Cesare — Zoratti Giovanni.

Anno Terzo: iscritti 23, esaminati 14, promossi 12. Con premio di I. grado: Drigani Domenico.

Con premio di II. grado: Ciochiatti Dante — Drossi Angelo — Foschiatti Gelindo — Furlani Americo.

Con menzione onorevole: Agosteo Alessandro — Facchini Giuseppe.

SEZIONE FEMMINILE

Nella Sezione lavori a mano iscritto 120, a macchina 125, di disegno 60. Disegno Con premio di I. grado: Franco Gemma.

Con premio di II. grado: Cislino Alice — Zandigiacomo Olga.

Con menzione onorevole: Bastianello Rita — Bonoris Alice — Burini Nostri — Casagrande Ida — Contardo Italia — Del Turco Emilia — Gentilini Maria — Luca Orsolina — Masini Dorina — Monaco Maria — Monaco Albina — Querincich Maria — Roiaiti Luigia — Turchetto Palmira — Valentini Ines — Venuti Maria — Zampi Olga.

Lavori a mano

Con premio di I. grado: Bazzanotti Ida — Cattaneo Ida — Caturzi Romilda — Cosio Maria — Perini Maria — Piani Ermelia.

Con premio di II. grado: Barzacchi Ines — Cantis Virginia — Floreani Dina — Lora Elvira — Marlineigh Lucia — Morotti Maria — Valentini Maria.

Con premio di III. grado: Cattaruzzi Pia — Del Corro Rosa — Fabris Amelia — Faruglio Teresina.

Con menzione onorevole: Anzietti Rosa — Azzano Maria — Barbetti Isolina — Bulfon Rosalia — Cantarutti Maria — Chittaro Raehela — Dugano Ida — Fabello Argentina — Faruglio Maria — Gallusci Teresa — Gentilini Dorina — Gentilini Virginia — Michielis Emilia — Michielis Giuseppina — Turchetto Alba.

Lavori a macchina e a mano

Premio speciale: Pignolo Angelina. Con premio di I. grado: Del Biacco

Irene — Dominuti Zola — Noale Teresina — Vuatolo Ernesta. Con premio di II. grado: Blasoni Anna — Cremoso Amelia — Del Piero Angelina — Scagnoli Elena — Venuti Maria — Vendruscolo Teodolinda.

Con premio di III. grado: Foi Ermenegilda — Luvionis Maria — Luvionis Gioconda — Moreluzzo Angela — Visentini Ragina.

Con menzione onorevole: Blarasin Argentina — Moreluzzo Ines — Pillolini Romilda — Uolo Maria — Vaccaroni Anita — Visentini Celeste — Visentini Giuseppina.

Società Operaia Generale

Seduta della Direzione Ieri mattina si riunì in seduta la Direzione della Società Operaia, presenti il presidente Seitz ed i direttori Cremese e Mauro.

Alla seduta assisteva pure l'agregio segretario della Società signor Gio. Batta Turchetto, completamente rimosso dalla recente grave malattia che lo obbligò per breve tempo a letto. (Congratulazioni vivissime. N. d. R.)

La Direzione deliberò di convocare il Consiglio per domenica prossima alle ore 10 ant. nei locali sociali. Verranno poste in discussione le rinviate dei tre consiglieri Savi, Della Rossa e Panaloeoni.

Furono trattati poi vari affari d'amministrazione e vennero comunicate le elargizioni della Cassa di Risparmio (L. 700), della Banca Cooperativa Udinese (L. 300), e della Camera di Commercio (L. 50).

A tali benemerite istituzioni, furono inviate lettere di ringraziamento.

Movimento Proletario

Per le elezioni alla Camera del Lavoro

Tutti i giornali hanno accennato sabato al lavoro di preparazione da parte parte degli operai prossime elezioni della Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro che seguiranno entro questo mese.

Finora degli attuali membri due solitamente si occupano con amore e diligenza delle cose della Camera del Lavoro e cioè gli operai Cremese e Fantini.

Due però, possono fare per due, e perciò la maggioranza degli operai intende completare le nomine con elementi buoni e soprattutto disposti a dedicare il maggior tempo possibile a questa istituzione.

Ma vi sono parecchie tendenze; i riformisti da un lato e i sindacalisti dall'altro intendono scendere in lotta con nomi di appartenenti ai singoli gruppi.

Sappiamo però che prima delle elezioni, l'attuale Commissione Esecutiva dovrà — come le impone lo Statuto — presentare la relazione morale e finanziaria della gestione da essa diretta.

All'ultimo momento ci si comunica la lista dei nomi che intendono di proporre i riformisti, che sono in maggioranza nella classe operaia. Ne ripartiremo.

La riunione dei muratori

Era fissata per ieri mattina alle 9.30 la riunione degli aderenti alla Lega muratori per uno scambio di vedute sul da farsi, data l'apatia generata dei soci.

Però il tempo piovoso impedì che la riunione riuscisse così numerosa, come i promotori si ripromettevano; e pertanto fu rimandata ogni deliberazione ad una riunione che fu fissata per il 31 del corrente mese.

CONFERENZA PAPPAGENA

Bianca Pappacena, colta e geniale, per quanto giovanissima conferenziera, sarà dunque tra noi questa sera e dirà dell'Amore nei canti del popolo italiano.

La conferenza sarà tenuta nella sala del R. Istituto Tecnico, alle ore 20.30, coi soliti prezzi (di lire 1.00, e poi soci di lire 0.50), a beneficio della locale Sezione della «Trento-Trieste».

L'esperienza dei centimetri più disparati che l'amore può suscitare nell'anima ingenua ed affettiva del popolo; la diversità degli accenti; la varia melodia che ogni regione sa adattare in forma caratteristica allo stiro assonanti della musa popolare, saranno rese con fedeltà di ritmo dalla voce della signora Pappacena e da alcune riproduzioni grammofoniche che essa coordinerà, spiegherà, commenterà.

Così dopo aver toccato dell'origine dei canti lirici o narrativi, la meravigliosa parlata rievcherà rispetti, stornelli, strambotti, dispetti, sfide al canto, bitnade, canti napoletani, tarantelle, canti comici, malcommedie, trovate delle furbe, canti dei carcerati, canzoni di calandimaggio, canti o laudi sacre, addii e cori, canti a due, querimonie delle malmaritate e dei mali ammorigliati, ninne-nanna, scherzi materni ecc.; e in una seconda parte: antichi canti patriottici, lo cagnonetto satirico di Angelo Brofferio, i canti quarantotteschi, ecc.

E' viva anche a Udine l'attesa di un trattamento così nuovo e geniale. I vigilianti si acquistano, oltre che presso il battello dell'Istituto Tecnico, anche dai librai Gamborasi, Tosolini, Malattia, Buda (ex Barei), dal parrucchiere Del Negro.

L' "indecente", polemica e gli insegnamenti di Cristo

Fra l'Avvenire d'Italia e l'Unità Cattolica — due giornali che godono le speciali benevolenti del Papa — ferve una polemica che il Crociato non esita a qualificare indecente. Intimamente — osserva il Crociato — la diatriba fra i due fogli cristiani, è giunta a tale che il sacerdote P. De Toth intitolò nella Unità una risposta a questo modo:

«Le sporcate menzogne del sig. Rocca d'Adria e dell'Avvenire d'Italia» e finisce... «si terrà (il De Toth) in pieno diritto di indicare al pubblico il medesimo Avvenire e il suo direttore per due bugiardi diffamatori e calunniatori, degni del più alto disprezzo di tutti gli onesti». E, per disprezzo, nel numero d'oggi, si chiama Rocca d'Adria «l'ex ebreo».

Fin qui il Crociato il quale a torto si accendeva per questi fiori polemici dei quali esso pure non disdegna ornare la sua colonna.

Del resto anche quest'indecente polemica, contribuisce a dimostrare la verità di certe nostre constatazioni che hanno fatto più volte trascendere in poco cristiane ascandescenze i colleghi del Crociato.

Il politicantismo ha inquinato parte del clero, talché ora il vero preta, apostolo di carità o di pace, è una rara avis, o non gode cortamente le simpatie dei superiori gerarchici.

Gli insegnamenti di Cristo o sono dimenticati o travisati da coloro che si proclamano i suoi apostoli ed i continuatori della sua dottrina.

Cristo aveva detto: — a chi ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, porgi la sinistra — a chi vuol muoverti lite o toglierti la tonaca, cedetegli anche il mantello. — Il sacerdote De Toth, esempio di ovangelica mansuetudine, per uniformarsi agli insegnamenti di Cristo, si limita a qualificare l'avversario: bugiardo, diffamatore, calunniatore, degno del più alto disprezzo, ex ebreo» e così via.

Mons. Martini ha lasciato scritto che «le armi degli apostoli erano lo zelo, la forza, la purezza, la santità della vita e tutte le cristiane virtù».

Mons. Martini parlava degli antichi apostoli. I moderni si servono di altre armi, ed allo zelo, alla purezza, alla santità ed alle cristiane virtù, sostituiscono la volgare ingiuria ed il triviale vituperio.

Il sacerdote De Toth non è che l'indice dei nuovi alloggiamenti del clero politicante.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta 7 marzo 1908) Alti Comuni approvati

Sacile — Accettazione prestito di L. 39300 dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Tolmezzo — Giudizio contro Veritti Antonio ad altri per rivendicazione di fondo comunale.

Paularo — Contrattazione prestito provvisorio. Concessione di piante a Maion Daniele.

Villa Santina — Strada di accesso alla costruenda stazione ferroviaria.

Sutrio — Concessione di piante a privati. Consorzio boschi Carnici. Utilizzazione bosco Ongara.

Paluzza — Ruoli tassa bestiame; modificazione tariffa.

Palmanova — Istituzione di una lampada per il mercato coperto. Impianto di rete metallica in ritagli di terreno comunale.

Gonars — Affranco canone Giuseppe Di Lenardo.

Trasaghis — Nuova asta del bosco Colar; riduzione prezzi.

Teor — Roggiamento per lo stradino.

Grimacco — Aumento salario al corsaro.

Marano Lagunare — Aumento salario alla guardia comunale.

Decisioni varie

Roida — Roggiamento impiegati e salariati comunali. Prende atto.

Paluzza e Preone — Bilanci 1908 Prende atto.

Arba, Meduno, Porpetto, Precenico, San Leonardo, Veizzone — Bilanci 1908. Autorizza la sovraimposta.

Buia — Bilancio 1908. Autorizza definitivamente la sovraimposta.

Riposo festivo

A termini dell'art. 12 della legge 7 Luglio 1907 N. 489 approva la massima che debba essere assolutamente violato il commercio ambulante in tutti i Comuni della Provincia nei quali sia stato integralmente attuato il riposo festivo o non stata concessa l'autorizzazione di cui all'art. 7 della predetta legge.

Rinvii

Socchieva — Concessione piante per la lataria di Feltrone.

Zuglio — Istanza Grunetti per progra estraduzione legami dal bosco Arasoi.

Palmanova — Miglioramenti igienici alle case dei proprietari poveri.



Il tuo stomaco non può essere guarito. Un po' di scelta del nutrimento, e molto per fortificare gli organi è sufficiente. I mali di stomaco sono molti, persone non possono saziarsi succede il contrario: la vita per esse insopportabile. Una una sensazione di pesantezza, una impressione di stitichezza, i gas dilatati nello stomaco aprono il cuore e fanno malato di avere una affezione. La emicrania è un sintomo e da temersi. Uno stomaco certamente bisogno di un cibo, ma la natura non ha in il cibo debba essere digerire mangiato. Lo stomaco di essere fortificato per fare il per ciò non è necessario digestivo, ma invece la tonica è alla dipendenza del sistema nervoso e la scienza ha mai prodotto un digestore delle Pillole Pali.

Mal dello stomaco e intestino

POLI. VASOIN

Costituenti

ale nella

Premiato "AQUILA REALE" CANCO VENETO ULTIMI SCIENZE

MILANO 1907 MADRID 1907

Le P. Vasolin sono una combinazione colorati solubili di calcio con polveri tonico digestivo con vanillio non a cura della dispepsia gastrica, dello stomaco o dell'intestino, inappetenza ostinata, flatulenza ecc. o nei bambini costituenti nella cura del rachitismo, gracilium, diffeoltà di latte, ecc.

Le P. Vasolin si raccomandano per loro effetto sicuro e anche per la facilità con cui si può assumere (nel brodo, caffè, latte, o zuccherata, ecc. o con acqua la loro massima tollerabilità).

Le P. Vasolin furono sperimentate con successo da molti medici ospedali (Udine, San Daniele del Friuli, Venezia, Mirano V. S., Piove di Soligo, Sacile, Montebelluna, Portogruaro, Treviso, ecc.) e furono dei sanitari e la fiducia in essi si sono diffuse rapidamente occupando un posto di alta specialità più rinomate.

Le P. Vasolin si trovano in tutta farmacia e presso i principia di medicinali o si ricevono inviando L. 1.50 per una 8 per sei scatole) alla Premacia «ALL' AQUILA REALE» in Venezia. Deposito presso G. Comessatti

Ferrara - Bisleri

Le indolenti nervosi, i deboli di

Il Dr. DE GIOVANNI della Resina di Padua:

«Aver amministrato in parecchie di miei infermi il «FERRARIS» posso assicurare sempre conseguito «vantaggiati». 10

Acqua Nocobra da tavola

Esigete «Sorgente Angiolina» & C. - MILANO

Capo austriaco

residente nella S. Superiori socio italiano che disponeva di edilizia almeno L. 7.000.

Richiedi nei tecniche e conoscenza tecnica. Per scrivere a Moggi L. 10, postale N. 10.

Table with lottery results: VENEGIA 79 53 41 50 9, BARI 55 10 81 40 56, FIRENZE 38 15 37 23 81, MILANO 25 55 11 47 31, NAPOLI 49 68 34 31 2, PALERMO 24 46 2 35 50, ROMA 37 43 17 11 73, TORINO 20 11 30 6 71

Come venne rispettato ieri il riposo festivo

Come era prevedibile, dopo l'assurda disposizione del Ministero delle Finanze, ieri moltissimi negozi di coloniali rimasero aperti fino a mezzogiorno.

E' naturale. Il negoziante di coloniali, che spesso a 20 metri dal suo esercizio ha un negozio misto, che rimane aperto, si vede danneggiato seriamente.

Si dirà che nella privativa non si possono vendere coloniali, ma come può il negoziante sottrarsi alle richieste spesso insistenti dei suoi avventori?

Il fatto dell'apertura dei negozi ora ieri assai commentato in città. Noi siamo che davanti alla bottega del signor Ligugnani in Via Manin, si aggirarono durante l'intera mattinata le guardie di città. Molti agenti stazionarono in via Manin in segno di protesta.

Sappiamo che entro la corrente settimana sarà tenuta una riunione di tutti i negozianti in coloniali della città per definire una buona volta la questione.

E ci sembra che sarebbe sempre tempo!

LA LETTERA DI UN NEGOZIANTE

Ritroviamo: Egregio signor Direttore, Allo scopo di evitare errati apprezzamenti e qualunque interpretazioni sul proposito da me reso pubblico — e poi non effettuato — di tenere aperto il negozio fino alle ore 14, secondo la vecchia consuetudine, la prego di pubblicare quanto segue.

Non ora mia intenzione di mettere impedimenti alla applicazione della legge sul riposo festivo, legge che nessuno più di me ha desiderato ed è in grado di apprezzare, essendo io solo in negozio. Io volevo semplicemente iniziare col mio atto una intensa agitazione per indurre le Intendenze di Finanza a revocare l'ordinanza che impone alle rivendite di privative — e quindi anche ai negozi misti — l'apertura completa per turno, e ciò in contrasto con lo spirito della legge sul riposo festivo. Ripeto che non è per diffidenza verso i colleghi che conducono negozi misti, che io ho deviato di tenere aperto in segno di protesta, ma per un legittimo dubbio che essi, trascorso il mezzogiorno, non sappiano resistere alle pressioni dei clienti, e smarrano altresì coloniali, danneggiando tutti i negozianti di coloniali che sono obbligati alla chiusura.

Quando ieri, alle ore 10, ebbi dal vice-commissario dott. Marpillaro l'assicurazione che un'attiva sorveglianza sarebbe stata esercitata sui negozi misti, divisi subito di chiudere a mezzogiorno, ciò che infatti avvenne.

Gli agenti che ieri stazionarono davanti al mio negozio, han forse in buona fede creduto che io fossi mosso dal lucro o dall'avversione verso una legge che — nel principio che la informa — approvo incondizionatamente. Confido che dopo questo mie dichiarazioni essi vogliano ricredersi ed unirsi ai proprietari nell'agitazione contro l'assurda disposizione dell'Intendenza di Finanza.

Ringraziandola dell'ospitalità dev. Umberto Ligugnani

Commissione

di Assistenza e Beneficenza pubblica (Seduta del 6 Marzo).

Affari approvati Martignacco — Congregazione di Carità. Prelevamento di fondi.

San Vito al Tagliamento. — Affranco Focchin.

Udine — Ospizio Esposti. Investita in rendita delle quote per la formazione del fondo di provvidenza dell'accettabile signor Pavutini Antonio.

S. Quirino — Congregazione di Carità Bilancio 1908.

Roveredo in Piano e Bicinicco — idem.

Udine — Casa di Ricovero: Riconoscimento debito a carico dei consorti Rovero di Bicinicco.

Latisana — Ospedale Civile. Affranco ospitali Gasparini.

S. Odorico, Preconico, Popenia, Poletto e Sochieve — Congregazione di Carità. Bilancio 1908.

S. Daniele — Monte di Pietà. Prelevamento dal fondo di riserva.

Palmanova — Ospitale civile. Bilancio 1908.

Moisacco — Confraternita S. S. Sacramento. Bilancio 1908.

Latisana — Ospitale Civile. Fornitura vittuarie e medicinali per 1908.

Aviano — Congregazione di Carità e Ospitale di S. Zenone. Bilancio 1908.

Sacile — Ospitale. Sturno fondi.

Codroipo — Congregazione di Carità Statuto organico.

Udine — Casa di Ricovero. Cancellazione di ipoteca a carico Giorgione Amadio e consorti.

Udine — Ospitale civile. Fornitura del guardaroba.

Udine — Casa di Ricovero. Prelevamenti o storni sul bilancio 1907.

Udine — Secolar Casa dello Zillele. Sturno fondi. Prelevamento dal fondo riserva.

Pordenone — Ospitale Civile. Affranco Polo Friz. Angelo L. (55437).

Investimento in rendita. Cancellazione iscrizioni ipotecarie.

Udine — Casa Secolare delle Zillele. Sturno fondi e prelevamenti della riserva.

Latisana — Asilo infantile. Prelevamento dal fondo di riserva e storni. Udine. Casa secolare delle Zillele. Aumento salariale alla spenditrice Molinari Caterina.

Udine — Ospitale Civile. Autorizzazione a stare in giudizio contro debitori morosi.

Vito d'Asio — Congregazione di Carità Bilancio 1908.

Udine e Palmanova — Ospitale Civile. Sturno fondi.

Affari non approvati Canova — Congregazione di Carità Vendita beni Legato Zago.

Parere favorevole Pordenone — Asilo infantile Vitt. Em. III. Accettazione donazione di L. 1000 del defunto signor Carlo Marsoni.

Moruzzo — Congregazione di Carità. Statuto organico.

Amaro — Congregazione di Carità. Accettazione donazione eredi Marianna Tamburlini.

Per la costruzione della tettoia in Piazza Umberto I.

La nuova tettoia per la fiera dei cavalli, dovrà esser pronta pel 23 aprile p. v. e perciò ieri stesso la Giunta affidò a licitazione privata i lavori di costruzione alle seguenti ditte: Fratelli Del Torsio per i legnami, De Luca Teodoro per i ferri lavorati, ditta D'Arco e Tonini per l'adattamento e la compilazione della tettoia.

L'ispettore urbano sig. Ragazzoni è poi partito per Verona e per Lorigo, d'incarico della Giunta, per studiare l'organizzazione di quei fiorentissimi mercati, come già fece nel decorso anno.

Riguardo ai festeggiamenti che verrebbero dati in occasione di questa fiera, giustamente il «Gazzettino» osserva che per l'istituzione delle corse e dei premi con il denaro fornito dal Comune sarebbe desideroso che anche il Governo concorresse, come a Verona, con elargizioni allo scopo di promuovere il miglioramento della razza equina e un'ottima riuscita delle corse.

Bicchierata ad un partente Ieri nel pomeriggio una trentina di agenti di studio e di commercio si riunirono alla Birreria «Puntigam» per offrire una bicchierata d'addio al signor Gino Burini, commesso di studio presso i signori Squarona e Fortunato rappresentanti di case estere o nazionali.

Il signor Burini lascia Udine per trasferirsi a Formosano (Arta) ereditando presso la Ditta Grassi.

La riunione fu cordialissima e vennero pronunciati numerosi brindisi di augurio al partente.

SUICIDIO

Mentre il giornale è in macchina apprendiamo la triste notizia che il noto pittore Giovanni Sinigaglia si è suicidato nella propria abitazione in Via Tomadini, 23.

Pare che l'infelice soffrisse assai di nevrosismo, e da ciò il suo triste proposito di por fine ai suoi giorni.

Egli si segò la gola con un rasoio.

Società Dante Alighieri

E' uscito il Bollattino sociale contenente gli atti del Congresso di Cagliari. I soci possono procurarselo presso la sede sociale (via Prefettura, 13).

"Mondo sotterraneo"

Abbiamo dato una rapida scorsa all'ultimo numero della rivista di speleologia e idrologia diretta dal chiarissimo prof. cav. F. Musoni.

Contiene: Le sorgenti della valle media del Natone, diligentissimo studio dello stesso prof. Musoni; La fauna delle caverna di G. Paolotti; Analisi batteriologiche; Vita del Circolo; Una visita al laghetto di Nonta; Recensioni o annunci bibliografici; biblioteca ecc..

Come sempre, il fascicolo è interessantissimo.

L'arresto di un pittore rumeno che parcuote le guardie

Leoncedis Alessandro di Giuseppe d'anni 32, pittore, nato a Turu Severin (Romania) era giunto da tre o quattro giorni a Udine, proveniente dal reclusorio di Bergamo, dove aveva scontato una condanna non sappiamo per quale reato.

Anziché presentarsi all'ufficio di P. S. per essere rimpatriato, il Leoncedis si aggirò per le vie della città, da un'osteria all'altra, finché ieri mattina, ridotto senza un soldo in tasca, in via Cavour si pose a chiedere l'elemosina ai passanti.

Le guardie di città gli elevarono la contravvenzione, ma il Leoncedis quando gli agenti lo accompagnarono verso la Questura, si oppose con tale violenza, incitando pugni e calci, che la guardia Bernardo Caschilli rimase colpita al labbro inferiore e dovette ricorrere all'ospedale.

Ridotto all'impotenza, Pennergumeno fu finalmente trascinato in camera di sicurezza e stamane accompagnato alle Carceri.

Zoccoli della premiata di A. Italo

Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pelliccioli - Ottima e durevole lavorazione.

L'arresto di tre ladruncoli

I fratelli Tonini, inpressari di costruzioni, stanno erigendo in Via Carducci un bel palazzo.

Sabato, alla ripresa dei lavori, s'accorsero che le porte dello staccato erano state forzate e che erano spariti vari sacchi di cemento. Si noti che i signori Tonini constatarono altre spaziosità misteriose di attrezzi da muratore, ecc. e perciò denunziarono il fatto alla Questura.

Dalle indicazioni fornite da alcune ragazze che avevano veduto tre individui aggirarsi intorno al fabbricato in costruzione, la Questura procedette all'arresto di certo Jacobo Pietro di Giovanni, di anni 18, Gremoso Enrico di Giovanni d'anni 18, ed Angeli Giuseppe di Luigi d'anni 29, tutti abitanti in via Ronchi.

Beneficenza

La signora Ida Rinaldini nata Damiani per onorare la memoria della compagna signora Maria Zanutti Plateo elargì L. 5 alla Casa di Ricovero.

CERCANSI

due apprendisti per tipografia. Rivolgarsi al nostro Ufficio.

STATO CIVILE

Holl. sett. dal 1 al 7 Marzo 1908

Nascite

Nati vivi maschi 10 femmine 6

• morti • 3 •

• esposti • 1 •

Totale 26

Publicazioni di matrimonio

Carlo Zuliani fruttivendolo con Luigia Carraria sorva, Achille Villosi geometra-agronomo con Teresa D'Este agiata, Carlo Bossi indoratore con Emma Galliussi casalinga, Angelo Mario Bonacina direttore di filanda con Erminia-Adèle Del Bianco maestra elementare, Zaccaria Casutti operaio con Maria De Cocco operaia, Attilio Migliorini impiegato provinciale con Zoe Meschini civile.

Matrimoni

Victorio Negro falegname con Maria-Luigia Muzzi casalinga, Dante Angeli operaio con Mariana Balbussu sorva, Gio. Batta Luz muratore con Pierina Degano setaiuola, Serafino Mioni imprenditore con Vittoria Bragato civile, Antonio Bianchi barbiere con Solidea Cremese civile, Pietro Del Negro falegname con Maria Negrini casalinga, Ermogene Piet tintore con Maria Forastieri tessitrice, Gino Livetto fuochista forro con Isola Castagnoli casalinga, Davide Regis informiere con Amalia Verettoni tessitrice, Valentino Gaspardo fabbro con Antonia Ponte casalinga, Carlo Nastuzzo fornaiaccio con Maria Patriarca setaiuola, Santo Sello bracciante con Ida Barcollo operaia di conioficio, Pietro Fondo bracciante con Caterina Modotto casalinga, Vincenzo Capacci tenente di cavalleria con Teresa Magistris agiata.

Morti

Giovanni Canciani fu G. Batta d'anni 41 falegname, Pietro Ceron fu Giuseppe d'anni 50 caffettiere, Nicodò Zamparutti di Aurelio d'anni 1 e mesi 2 Giovanni Girardis di Carlo di mesi 9, Romeo Zenarolla di Antonio di giorni 10, Luigi Orlandi di Pietro d'anni 1 e mesi 3, nob. dott. Giacomo Colombatti di Francesco d'anni 47 notajo, Anna Sottile-Rabro fu Gio. Batta d'anni 55 casalinga, dott. Saute Vacciani fu Giacomo d'anni 51 sacerdote, Alfredo Maor di Pietro di mesi 1 e giorni 12, Rosa Clocchiatti-Rizzi fu Pietro d'anni 78 contadina, Rina Zujani di Gio Batta di mesi 4 e giorni 13, Elio Bida di Casimiro di mesi 2 e giorni 15, Irma Vicario di Domenico d'anni 19 operaia, Domenico De Campo di Attilio d'anni 1 e mesi 11, Luigi Passero fu Giuseppe d'anni 84 calcolajo, Maria Lololo di Luigi d'anni 9 scolaria, Anna Ganis-Toncallo fu Giuseppe d'anni 73 questuante, Scolastica Antonutti-Morganis fu Ferdinando d'anni 27 sarta, Lucia Suvias-Bortolotti fu Giacomo d'anni 81 casalinga, Giuseppe Tomadini di Luigi d'anni 51 bracciante, Rosa-Maria Urbano-Solazzi di Bernardino d'anni 41 sorva, Eugenio Del Fabbro fu Pietro d'anni 31 scrivano, Ermonegildo Carfrotti di mesi 9 e giorni 6, Maria Grembi di mesi 1 e giorni 10, Luigia Bellamare di mesi 2 e giorni 12, Giovanni Minini di Paolo d'anni 25 muratore, Giovanni Majeron fu Pietro d'anni 42 ferroviere, Gio. Batta De Giorgio fu Leonardo d'anni 81 falegname, Quirino-Luigi Miani di Antonio di giorni 5, Giuseppe Vidai fu G. B. d'anni 82 falegname, Pietro Cristofoli fu Osvaldo d'anni 61 facchino, Anna Fojana fu Giuseppe d'anni 65 casalinga, Albina Mercante-Marsilli di G. B. d'anni 41 casalinga, Teresa Viorbionatti fu Carlo d'anni 81 fruttivendolo, Maria Slendero Muzzolini fu Pietro di anni 72 sorva, Ester Beltramo di G. B. d'anni 5, Antonio Moro fu Angelo di anni 61, agricoltore Francesco Fabro fu Giovanni d'anni 58 agricoltore, Giuseppe Cossano fu Domenico d'anni 85 bracciante, Girolamo Vissintini fu Giacomo d'anni 78 agricoltore, G. Batta Piccini di Pietro d'anni 30 agricoltore. Totale N. 42 dei quali 16 a domicilio.

Teatro Minerva

Cinematografo Pettini

Sabato e ieri sera, il Teatro Minerva

era affollatissimo: neppure un posto vuoto!

Il successo è stato pieno e completo, le proiezioni di questo Cinematografo sono veramente splendide e di moltissima il pubblico chiese il bis.

Questa sera terza rappresentazione.

Camera di commercio

Presenti: Morigu, presidente, Muzati, vicepresidente; Brunetti, Brunich, Cocco, Galvani, de Marchi, Micoli, Mosca, Orter, Pico, Piuasi, Polosa, Rosselli, Spezzotti.

Assenti: Beltrame (giust.), Bert (giust.), Corradini (giust.), Lacinio, Raetz (giust.), Volpo (giust.).

Comunicazioni della Presidenza

1. Surrogazione di Consiglieri. — La Presidenza, visto l'art. 21 della legge 6 luglio 1882, a surrogare il consigliere dimissionario sig. cav. Daniele Strolli chiamò il sig. Matteo Brucchi fu Andrea di Paluzza, e a surrogare il consigliere dimissionario sig. Pietro Moro chiamò il sig. Giuseppe Micoli, di Udine.

2. Progetti ferroviari e navigazione interna. — I nostri deputati al Parlamento si adoperarono nuovamente e ripetutamente presso gli on. Ministri della guerra e dei lavori pubblici a favore dei nuovi tronchi ferroviari cui aspira la provincia di Udine, e presso l'on. Ministro dei lavori pubblici per sollecitare la discussione della legge sulla navigazione interna.

3. Riposo settimanale. — Si fecero istanze al Ministro dei lavori pubblici affinché si provveda ad esonerare dalla tassa di sosta le merci che nelle domeniche non possono essere levate dai magazzini della ferrovia per effetto della legge sul riposo settimanale.

Di concerto con l'Unione esercenti di Udine si presentarono al Prefetto numerosi voti e quesiti intorno all'applicazione della legge e del regolamento sul riposo settimanale.

Di concerto con l'Unione esercenti di Udine si presentarono al Prefetto numerosi voti e quesiti intorno all'applicazione della legge e del regolamento sul riposo settimanale.

Si trasmisero all'Ufficio del lavoro i risultati dell'inchiesta compiuta per suo incarico, in tutti i rami delle industrie friulane, allo scopo di ottenere per taluno di esse una eccezione alla regola del riposo domenicale, il cui regolamento per quanto riguarda l'industria, non fu ancora promulgato.

4. Convenzione internazionale degli zuccheri. — Il Ministero del commercio chiese il parere della Camera sulla via che meglio convenga all'Italia seguire di fronte alle modificazioni introdotte nella convenzione di Bruxelles sugli zuccheri.

Rispondendo al quesito si dimostrò che, nell'interesse generale del Paese, conviene all'Italia di uscire dall'accordo.

5. Trasporti ferroviari e tariffe. — La Camera, chiamata dal Ministero del commercio a collaborare per il coordinamento delle condizioni dei trasporti e per la semplificazione delle tariffe, sta compilando una relazione, sulla base dell'inchiesta eseguita.

CALEIDOSCOPICO

L'onomastico

Oggi, 9 marzo, S. Vitale.

Effemeride storica friulana

Pomponio Amalteo — 9 marzo 1588 — Pomponio Amalteo fra i valenti pittori friulani, ricordato ed ammirato meritamente, muore in questo giorno.

Di recente, un distinto scrittore friulano, il signor Zotti, scrisse un libro assai notevole in onore del chiaro nostro pittore.

GIUSEPPE GUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile, Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

LA MOTOSACOCHE

Brevetto H. e A. DUFFAUS e C.

La regina delle biciclette a motore montate con gomme imperforabili ATRESOS

Lire 700

Il motore Motosacoche pesa Kg. 17 è applicabile a qualunque bicicletta — Lire 425

SUCCESSO MONDIALE

Rappresentante per Udine e Provincia

AUGUSTO VERZA - Udine

Via Mercatovecchio, 5-7

Premiato Stabilimento Fotografico di primo ordine

GIUSEPPE DI PIAZZA

Udine — Via Prefettura, N. 16 — Udine

(Filiale GEMONA - Vicolo del Teatro)

Medaglia d'Oro Esposizione Veneta, di Padova 1907

Medaglia d'Oro Mostra Dante Decorativa Friulana 1907

Corrisponde a tutti i lavori fotografici semplici ed artistici.

Ingrandimenti - Porcellane - Ciondoli ecc.

Ringraziamento

Rendo pubblico grazie al signor dott. cav. Zapparoli per avermi ridonato l'udito che avevo perduto completamente.

Ora posso in grazia della sua abilità, recarmi all'estero e guadagnarvi il pane.

Pittino Valentino di Salotto (Val di Raccollana)

X

N. B. — Consta a questa Amministrazione che il Pittino da ben trenta anni era sordo con sommo suo danno ed avvilito; attualmente è tutt'altro, sembra rinato.

(dal Crociato del 29 febbraio).

Ringraziamento

Gli eredi e parenti tutti del compianto signor

Gaspere Beltrame

vivamente ringraziano tutti quei pietosi che vollero rendere con la loro presenza più solenni i funerali del loro amato fratello e zio.

Rivolgono particolari ringraziamenti con vivo sentimento di gratitudine all'egregio dott. Giovanni-Pietro De Monto che con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza e con affetto d'amico, assistette il povero defunto nella sua lunga e penosa malattia; all'ingegnere dottor Alessandro Lontelli, Sindaco, ed all'egregio sig. Toran de Castro barone Paolo, che con efficaci parole ne tratterono l'Uomo nelle sue civili e domestiche virtù; all'Onorevole Giunta e Consiglio Comunale di Ragogna che intervennero in corpore ai funerali; e domandano equipamente delle involontarie dimenticanze nell'invio delle partecipazioni.

Udine, il 9 Marzo 1908

Lucia BRAIDA ved. DE BELGRADO

d'anni 87

I figli Orazio, Vito, Roberto e Maria, il nipote Bruno e le nipoti Nob. Para ne danno il triste annuncio, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianze.

Udine, il 9 Marzo 1908

I funerali avranno luogo oggi lunedì 9 corrente alle ore 5 pomeridiane partendo dalla casa in Via Brenari N. 20.

Si dispensa dall'accompagnamento con torcio.

La presente serve di partecipazione personale.

Malattie degli occhi

Difetti della vista

lo specialista dott. Gambarotto

avvisa la sua clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Glesius Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Groppero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nella ora della mattina e del pomeriggio

CASA DI CURA per le malattie

di Gola, Naso, Orecchio

del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista

Udine - VIA AQUILEIA - 88

Visite ogni giorno. Camera gratuite per ammalati poveri.

Telefono 317

